

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 231/RE DEL 13 APRILE 2023

Pratica n. 608/RE del 13/04/2023

STRUTTURA PROPONENTE		AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA		
CODICE CRAM	DG.007.01.7H	Ob.Funz.: B01GEN - Generico	CIG:	CUP:

OGGETTO	cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 284 sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Adolfo Bronzi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.
----------------	---

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☐NO ☒

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Eurosia Bonci)	RESPONSABILE P.O. (Dott.ssa Daniela Moscatelli)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Vincenzo Rosario Robusto)
F.to Eurosia Bonci		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
ISTRUTTORE (nome e cognome)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 231/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 13/04/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**N. 231/RE DEL 13 APRILE 2023**

OGGETTO: cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sulla quota n. 284 sita in Comune di Canino, assegnata al sig. Adolfo Bronzi ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo.

IL DIRIGENTE DELL'AREA

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente Vicario della Regione Lazio n. T00205 del 30 Dicembre 2022, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del Dott. Andrea Napoletano;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 17 Agosto 2022, n. 690/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione del Dott. Vincenzo Rosario ROBUSTO, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito al medesimo l'incarico di dirigente dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTA la Legge Regionale 30 Marzo 2023, n. 1 – Legge di stabilità regionale 2023;
- VISTA la Legge Regionale 30 Marzo 2023, n. 2, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2023-2025;
- VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 08/CS/RE del 17 Marzo 2023, avente ad oggetto: "Approvazione ed adozione del Bilancio di previsione 2023/2025.";
- VISTA la deliberazione del Commissario Straordinario n. 11/CS/RE del 06 Aprile 2023, avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche;
- VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui

all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e s.m.i., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;

PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;

CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;

CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Alessandro Tappella, notaio in Canino, del 22 gennaio 1952, repertorio n. 3270, registrato a Valentano il 9 febbraio 1952, al n. 699, vol. XVI, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 21 febbraio 1952, al n. 1035 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco Laziale e del Territorio del Fucino, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Bronzi Adolfo, nato a Canino il 30 marzo 1921, un appezzamento di terreno, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come quota n. 284, sito in Comune di Canino, località Pianacce, della superficie di circa ha 04.79.20, distinto in catasto alla Sez. 3^a, mappale 8/1 parte, confinante con carraccio, quota 283 e accesso, successivamente introdotto in Catasto dello stesso Comune al foglio 36, particella 87 per la superficie di ha 04.81.30. Il godimento del fondo compete all'assegnatario a partire dal 1° agosto 1952;

ATTESO che, con atto a rogito dr. Fabrizio Fortini, notaio in Viterbo, del 2 ottobre 1996, rep. n. 15986, registrato a Viterbo il 22 ottobre 1996, al n. 5537, mod. 1/V e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Viterbo, in data 29 ottobre 1996, al n. 11877 del Registro Particolare, il sig. Bronzi Adolfo, riservandosi il diritto di usufrutto vita natural durante, ha venduto alla figlia la sig.ra Bronzi Palmira, nata a Canino il 03 marzo 1964, la quale ha accettato ed

acquistato il diritto di nuda proprietà del fondo sito in Comune di Canino costituito della quota 284, sopra catastalmente descritta. A seguito del decesso del sig. Adolfo Bronzi, avvenuto in data 2 gennaio 2004, con voltura n. 699 del 30 gennaio 2007, prot. n. 11050 è stato richiesto il ricongiungimento di usufrutto;

CONSIDERATO che, dall'istruttoria effettuata, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla cancellazione del vincolo di riservato dominio, è emerso che sul fondo rappresentato dalla quota in oggetto, se pur affrancato ai sensi dell'art. 10 della Legge 30 aprile 1976, n. 386, risultavano debiti inevasi pari ad € 84,23 (euro ottantaquattro/23), comprensivi di interessi legali;

PRESO ATTO, del versamento sul C/C bancario presso B.N.L., numero IBAN IT48A0100503382000000218200, intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, effettuato dall'avente titolo, sig.ra Palmira Bronzi, in data 27 marzo 2023, sospeso n. 60 del 27 marzo 2023, per un importo pari ad € 84,23 (euro ottantaquattro/23) dovuto a titolo di saldo definitivo del prezzo di assegnazione del fondo e/o di quanto altro dovuto al fine del rilascio dell'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio ed incassato con determinazione di accertamento ed incasso n. 222/RE del 4 aprile 2023;

CONSIDERATO E PRESO ATTO che la sig.ra Palmira Bronzi con istanza del 29 novembre 2022, prot. n. 11778, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;

ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 702 del 15 marzo 2023 redatta dal tecnico dr. Luigi Castiglione, con la quale ha comunicato che il fondo in oggetto non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche;

VISTA la relazione tecnica acquisita agli atti con la nota prot. 823 del 27 marzo 2023 redatta dal tecnico geom. Gualtierio Talucci, con la quale ha comunicato che per la quota n. 284, dal punto di vista tecnico catastale, allo stato degli atti, non sono stati rilevati motivi ostativi alla cancellazione del vincolo di riservato dominio;

RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data della prima assegnazione;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse e la relazione "allegato A" che forma parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Adolfo Bronzi, sopra generalizzato, con atto a rogito notaio Alessandro Tappella, del 22 gennaio 1952, repertorio n. 3270, meglio descritto in premessa, distinto in catasto del Comune di Canino al foglio 36, particella 87 per la superficie di ha 04.81.30, costituente la quota n. 284, nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950, n. 230 ed in adempimento all'art. 4 del Regolamento Regionale 7/2009, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla data della prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950, n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.

DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Viterbo la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			X		X	

**AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI
PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE,
PROCEDURE CONSIP E MEPA**

**P.L. Rapporto con gli assegnatari
e Partecipazioni Societarie**
EB/eb

RELAZIONE

Assegnatario: al sig. Bronzi Adolfo, nato a Canino il 30 marzo 1921;

Matricola: n. 265/B;

Contratto: del 22 gennaio 1952, repertorio n. 3270;

Quota: n. 284, sita in Comune di Canino, località Pianacce, di ha 04.81.30;

Dati Catastali: foglio 36, particella 87;

Confini: carraccio, quota 283 e accesso.

Con istanza del 29 novembre 2022, prot. n. 11778, l'avente titolo, la sig.ra Palmira Bronzi, ha richiesto all'Agenzia la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile.

Per il fondo in oggetto, costituito dalla quota n. 284, con nota prot. 264 del 31 gennaio 2023, si è provveduto a chiedere una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 702 del 15 marzo 2023, redatta dal tecnico dr. Luigi Castiglione, con la quale ha comunicato, che il fondo non è gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche. Con nota prot. 823 del 27 marzo 2023 è stata acquisita agli atti la relazione del tecnico geom. Gualtiero Talucci, con la quale ha comunicato, per quanto riguarda la parte tecnico catastale, che allo stato degli atti non si rilevano motivi ostativi alla cancellazione del vincolo di riservato dominio.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si era rilevato che per l'assegnazione in oggetto risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL, pari ad € 84,23, comprensivi di interessi legali. Con versamento effettuato dall'avente titolo, sig.ra Palmira Bronzi, in data 27 marzo 2023, sul conto corrente bancario presso B.N.L. numero IBAN IT48A0100503382000000218200, intestato ad Arsial, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura nel Lazio, per l'importo di € 84,23, sospeso n. 60 del 27 marzo 2023, accertato ed incassato con Determinazione dirigenziale n. 222/RE del 4 aprile 2023, è stato definitivamente estinto ogni debito inerente l'assegnazione in questione.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Viterbo, 6 aprile 2023

ESTENSORE
Eurosia Bonci

f.to Eurosia Bonci